

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano



orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

LA CONCA

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

Cultura, ambiente e società nel Municipio 5
anno XXXI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 02 - FEBBRAIO 2023 - COPIA GRATUITA

Verso le elezioni

di Guglielmo Landi

Come i nostri lettori sicuramente sapranno, il 12 e 13 febbraio i cittadini della Lombardia saranno chiamati a eleggere il nuovo Presidente della Regione ed il Consiglio Regionale.

Dopo due anni di pandemia, che hanno portato all'attenzione pubblica problematiche vecchie e nuove, pare quasi scontato che uno dei temi più sentiti da chi si reca alle urne sia la questione della sanità lombarda: sanità d'eccezione, con punte di professionalità altissime e con cittadini di altre regioni che vengono qui a farsi curare.

Ma con un problema: se vuoi farti curare in tempi ragionevoli devi pagare, perché le liste d'attesa con il Sistema sanitario nazionale sono interminabili.

Oggi non solo la pandemia, ma anche la crisi economica che ci troviamo a vivere, rendono evidente che la questione sia decisamente urgente, e che colpisca in maniera ancora più grave le fasce deboli della popolazione.

Inoltre, la pandemia ha rivelato l'estrema fragilità della medicina di base, con una mancanza cronica di medici di base e di sanità di prossimità.

Un altro tema che gli elettori, soprattutto milanesi, conoscono molto bene, è la questione delle case popolari.

Purtroppo, anche su questo punto è difficile esprimere ottimismo. L'ALER (azienda regionale) è ben conosciuta nel nostro municipio per la presenza di grandi quartieri popolari.

In ognuno di questi, i cittadini si trovano ad affrontare le medesime problematiche: mancate manutenzioni, sicurezza, decine di migliaia di alloggi vuoti (mentre la lista di attesa per l'assegnazione della casa popolare è sempre più lunga).

E poi i trasporti, con i pendolari di un'altra azienda regionale, TRENORD, che ogni giorno soffrono per ritardi e cancellazioni. Una situazione che impedisce il maggior uso del mezzo pubblico con evidenti conseguenze sul clima e sulla mobilità (l'aria in Lombardia è tra le più inquinate d'Europa, tanto che il Bacino Padano è sotto sanzione dell'Unione europea, per violazione dei limiti della qualità dell'aria).

In un quadro fermo da tanti anni, la speranza non può che essere in una forte partecipazione elettorale, che richiami l'amministrazione a rispondere ai bisogni e alle priorità dei cittadini lombardi: forze, idee, decisioni e strategie che risolvano i problemi più urgenti.

È sempre importante recarsi a esprimere il proprio voto, e lo è ancor di più davanti alle sfide dell'oggi. Sono troppe, infatti, le questioni che aspettano una risposta. ■

Piano Aria Clima, per la tutela della salute e dell'ambiente urbano

di Rosario Cosenza

Ci mancavano i limiti di velocità a 30 Km all'ora perché il grado di insofferenza dei cittadini milanesi verso l'amministrazione comunale trovasse un nuovo apice. Eppure una città a 30 km all'ora, che limiti in maniera sostanziale il traffico veicolare, la riforestazione urbana, aggredita dalla lunga estate siccitosa del 2022, la riattivazione di Area B e C, misure annacquate da polemiche e da un dibattito politico sterile e miope, i lavori di adeguamento stradale per accogliere le piste ciclabili, fanno parte di un unico piano, il Piano Aria Clima, messo a punto dal Comune di Milano per ridurre l'inquinamento atmosferico a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente della città. Il problema è che la cittadinanza, complice una informazione distratta e volta sempre di più agli aspetti emotivi, non ha percepito l'unicità dei provvedimenti, che invece vengono vissuti e sopportati come singole limitazioni. La Conca, a un anno dalla sua approvazione in Consiglio Comunale, vuole introdurre i propri lettori alla complessità ed alle diverse articolazioni del Piano Aria Clima intervistando la dottoressa Padovani, funzionario dei Servizi Tecnici della Direzione Transizione Ambientale - Area Energia e Clima del Comune di Milano.

Le città sono e saranno gli avamposti nei quali si eserciterà il contrasto ai cambiamenti climatici.

Il Piano Aria Clima intende trasformare la città nel corso dei prossimi 30 anni.

Quale è il contesto dal quale ha preso le mosse il Piano e attraverso quali azioni si intende raggiungere gli obiettivi prefissati?

Innanzitutto, dobbiamo distinguere tra Aria e Clima, perché per Aria ci sono degli obblighi normativi che obbligano al rispetto dei limiti di concentrazioni degli inquinanti e Milano è fuori dai limiti da sempre per una situazione geografica molto sfavorevole. Per il Clima non ci sono obblighi normativi, ma sono degli impegni volontari sia per gli Stati, vedi accordi di Parigi, sia per i Comuni, come alcuni impegni internazionali. Il Comune di Milano ha sottoscritto diversi impegni sia sulla parte climatica, per cui si è impegnato a ridurre le emissioni clima-alteranti entro il 2030 del 45 per cento e di diventare una città "carbon neutral" entro il 2050. In tal senso i principali impegni sono il C40 (rete di sindaci di quasi 100 città leader a livello mondiale) e il Patto Europeo dei Sindaci. Per quanto riguarda l'Aria, oltre a rientrare il più presto possibile nei limiti stabiliti dalla norma entro il 2025, cosa che affermano le due sanzioni pendenti sull'Italia e sul Bacino Padano, il Comune di Milano ha firmato l'impegno ad avvicinarsi entro il 2050 a quelli che sono i valori definiti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità che sono molto più restrittivi, cosa molto sfidante rispetto alla situazione geografica di Milano. Da questi obiettivi si è stabilito di trattare Aria e Clima insieme perché le sorgenti spesso sono le stesse, mentre per le misure da attivare per contrastare i due rischi climatici più insidiosi per Milano come centro urbano, che sono i rischi legati alle ondate di calore e quelli prodotti alle esondazioni, il Piano si prefigge l'obiettivo di contenere entro il 2050 l'aumento della temperatura urbana entro i due gradi. Per raggiungere tutti questi obiettivi si sono messe a punto le azioni necessarie fino



Foto Archivio La Conca - Ingorgo in via dei Missaglia. La diminuzione della mobilità privata è uno degli obiettivi del Piano Aria Clima per ridurre l'inquinamento atmosferico

al 2030 perché non avrebbe senso adesso adottare delle azioni che dipendono dalla innovazione tecnologica. Sulla base di questo abbiamo individuato cinque ambiti che sono "La Milano sana e inclusiva", che contiene tutte le azioni di riduzione degli spostamenti nella città e di incremento dell'economia circolare, il secondo ambito andrà ad incidere sulla mobilità, perché l'unico modo per abbattere le polveri sottili è andare verso la città ciclo-pedonale. Si badi che il Piano non incentiva mai l'elettrico, ma incentiva la mobilità dolce. Il terzo ambito, quello dell'energia, prevede le azioni nell'ottica di essere città "carbon neutral" entro il 2050. Il quarto ambito è quello di adattamento in cui ci sono tutte le misure per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici ed infine l'ultimo ambito è quello della città consapevole dove vengono definiti gli strumenti destinati ai cittadini ed alle imprese per sostenere le sfide a consumare sempre meno energia passando alle rinnovabili ed a non utilizzare più l'auto a scopo privato.

Cerchiamo di toccare nello spazio che ci è concesso alcuni degli obiettivi che ci ha illustrato.

Iniziamo con la lotta all'inquinamento attraverso la promozione di una nuova mobilità pubblica e privata.

Ci può dire qualcosa a proposito?

Il Piano spinge entro il 2030 al dimezzamento della mobilità ad uso privato per arrivare alla città ciclo-pedonale nel 2050, con la mobilità emergenziale e quella legata alla logistica completamente elettrica. Se questa è la visione dove dobbiamo andare, il primo strumento che possediamo

per incidere sulla mobilità privata è Area B, per la quale è prevista una revisione, anche restrittiva, in sede di monitoraggio tra due anni come richiesto da un emendamento del Consiglio Comunale. In parallelo è prevista la riduzione della velocità, causa prima del risollevarsi delle polveri sottili, attraverso la "città 30", per la quale, rispetto a quanto indicato nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), è stato chiesto di anticipare l'entrata in vigore, come ha annunciato il sindaco Sala, al 2024. Ulteriori strumenti saranno la riduzione delle carreggiate con allargamento della parte pedonale, una nuova regolamentazione della sosta che potrà prevedere il pagamento anche per i residenti, il "car sharing" in tutte le sue forme ed il trasporto pubblico.

In merito al trasporto pubblico è contemplata una elettrificazione ancora più spinta della attuale?

Esatto. C'è un piano di ATM che prevede l'elettrificazione di tutti i mezzi entro il 2030 con l'impegno di risorse adeguate.

Nella nostra zona il parcheggio orizzontale si è dimostrato una piaga. L'allargamento dei marciapiedi comporterà il divieto a questa pratica?

Assolutamente, ci stiamo già lavorando. L'idea è quella di togliere i parcheggi orizzontali per ridare spazio pubblico ai pedoni, eliminare i parcheggi abusivi e introdurre strutture verticali per il parcheggio. L'ottica è quella di ridurre la sosta, liberare le strade e ridare spazio al verde che ci fa gioco su tutte le misure di adattamento che prevedono verde in tutte le sue forme per rafforzare la città.

segue alla pagina 2

COSTANTINO
CASE

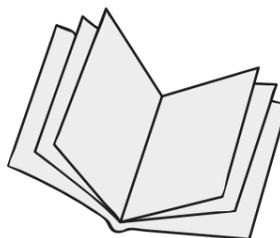
VALUTAZIONI GRATUITE

C.so San Gottardo 51

Tel. 0245373354

grimaldi@costantinocase.it

ALL'INTERNO



Guglielmo Landi
Alcune questioni del Municipio 5 che interessano i cittadini pag 3

Gabriele Cigognini
Via Valla, la proposta della proprietà pag 4

Gabriele Cigognini
Una nuova centrale idroelettrica sul Lambro meridionale pag 5

Piano Aria Clima, per la tutela della salute e dell'ambiente urbano

dalla pagina 1

Cosa sono i parcheggi verticali?

I parcheggi verticali sono delle strutture che vengono costruite di solito a lato degli edifici e riconvertibili per altri utilizzi, perché la nostra speranza è quella che ad un certo punto in città non ci sarà più bisogno di parcheggi, anche quelli verticali. In tal senso abbiamo chiesto più volte per le nuove costruzioni il superamento della legge Tognoli che obbliga la previsione di parcheggi per unità abitativa.

Il Piano si configurerebbe particolarmente penalizzante per il trasporto merci. È vero?

L'ottica è quella di avere dei poli esterni sul confine della città con la successiva distribuzione con automezzi elettrici per i quali sono previsti incentivi.

In precedenza, è stato citato IL PUMS. Su quali altri strumenti di pianificazione incide il Piano?

Il Piano Aria Clima è un piano di coordinamento rispetto ad altri piani come appunto il PUMS, il PGT (Piano di Governo del Territorio), il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), tutte le strategie di resilienza, il Food Policy Milano, che debbono essere coerenti con gli obiettivi del Piano Aria Clima.

Il Piano si sviluppa su un arco temporale medio-lungo. Sono state previste scadenze intermedie di verifica?

Il piano di monitoraggio è stato approvato lo scorso ottobre e prevede sei livelli di monitoraggio ogni due anni che vanno a valutare per ogni azione gli impatti socio-economici ed ambientali, gli strumenti di finanziamento e da ultimo il grado di inclusività. Il primo monitoraggio è programmato per la fine del 2024 e sarà reso pubblico.

Approfondiamo due temi sui quali il Piano risulta essere più sfumato. Quali misure sono state individuate per limitare il contributo all'inquinamento della zootecnia intensiva?

Milano è una città agricola, ma l'agricoltura come tema compete a Regione Lombardia per cui il Piano prevede esclusivamente dei tavoli per proporre nuove soluzioni. È assolutamente un ambito importante per tanti aspetti, anche in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, ma abbiamo un ruolo secondario rispetto alla possibilità di regolamentare.

Nuova mobilità, forestazione urbana non basteranno a raggiungere gli obiettivi. Sull'efficientamento energetico degli edifici, specie quelli privati, cosa è stato previsto?

In effetti il Piano non prevede soluzioni

concrete su come passare al rinnovabile, mentre tende a differenziare le misure per l'efficientamento perché, nonostante tutti i contributi, l'efficientamento nel settore privato non parte come ci aspetteremmo. Perciò abbiamo fatto una analisi di tutto il costruito di Milano, incrociando le certificazioni energetiche, le età degli stabili, il catasto impianti termici, che ci ha portato a conoscere i consumi per tipologia di edificio su tutta Milano. È in corso una analisi delle proprietà, nel senso che quello che contiamo di individuare è la differenziazione tra proprietà singole, grossi proprietari fino a 7000 metri quadrati e proprietà ancora più grandi, come ALER o cooperative, al fine di differenziare obblighi e incentivi per le diverse tipologie di proprietà e accordi con i soggetti più grossi. Uno degli elementi sul quale si potrà fare leva perché gli incentivi vengano usati e gli obblighi rispettati è la co-progettazione, come emerso da alcuni progetti pilota finanziati da fondi europei. Abbiamo verificato una maggiore partecipazione se esiste un accompagnamento alla progettazione in assemblea condominiale. Ovviamente l'accompagnamento è molto oneroso perché sono stimanti 160mila impianti termici a Milano. Sul fronte della riconversione al rinnovabile ad oggi, rispetto al fabbisogno, non sappiamo se l'offerta di rinnovabili sia sufficiente a soddisfare la richiesta. Perciò l'ipotesi alla quale il Piano fa riferimento è il teleriscaldamento di quarta generazione con l'uso della falda e pompe di calore. Gli impianti saranno di quartiere, perché è impensabile praticare 160mila buchi nella falda, e inoltre su alcune tipologie di edifici, dove la distribuzione dell'energia termica ha perdite considerevoli, bisogna condurre una attenta sperimentazione.

L'opinione pubblica cittadina non ha ancora ben presente cosa è il Piano Aria Clima. Avete registrato questa tipo di sensazione? Intendete migliorare il rapporto con la città?

Sicuramente abbiamo anche noi questa sensazione e infatti sono state dedicate una serie di azioni nell'ambito 5 del Piano pensate alla comunicazione, sensibilizzazione, formazione, partecipazione rivolte ai cittadini ed alle imprese. Un paio di mesi fa è stata costituita l'Assemblea permanente dei cittadini che ci permetterà di lavorare con loro per l'attuazione delle azioni e di ricevere indicazioni utili sulle esigenze della cittadinanza. Il Piano Aria Clima sembra un po' il libro dei sogni, ma il Consiglio Comunale lo ha approvato e noi ci proviamo ad attuarlo. ■

BOX

Indicazioni utili per i cittadini in vista dell'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione Lombardia del 12-13 febbraio 2023.

Si vota domenica 12 febbraio 2023 dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 13 febbraio dalle ore 7 alle ore 15.

Per poter votare, occorre presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e di un documento di riconoscimento valido.

Ciascun elettore può, a scelta:

I votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione; tale manifestazione di voto non comporta alcuna attribuzione di voto alla lista o alle liste provinciali collegate;

I votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;

I votare disgiuntamente per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle altre liste a esso non collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;

I votare a favore solo di una lista; in tale caso il voto si intende espresso anche a favore del candidato Presidente della Regione a essa collegato.

RUBRICA

La fattoria degli animali: La Volpe

di Manuel Romanini

Un sussulto, il tempo di un battito. Il petto si stringe, la fronte si aggrotta e gli occhi si socchiodono per meglio cercare quel fioco bagliore di due puntini luminosi, rischiarati poco prima dai fari dell'auto lungo la strada. La vista, non con fatica, riesce a seguire quell'ombra canina mentre si fa strada fino alla sommità della collina. È viva, di un rosso dorato. Vibrante, ora, sotto la luce della luna, è proprio lì davanti a fissarti sull'attenti la curiosa Volpe. Colori ardenti e bruciati che sembrano quasi sottratti al crepuscolo come se volessero prenderne il posto fino a quando, al mattino, il sole non verrà a riprendersi quel fuoco acceso che sembra non volersi spegnere.

La Volpe è un membro della famiglia dei canidi e, nonostante sia un carnivoro, è un ottimo esempio di animale onnivoro: si ciba principalmente di topi, uccelli, insetti, rettili, frutta e verdura, anche se non disdegna di cibarsi anche di carogne. Possiede un carattere astuto, curioso e intelligente, ed è particolarmente agile nei movimenti. Le dimensioni variano a seconda della specie, ma di solito raggiungono dai 40 ai 90 centimetri di lunghezza, con una coda di circa 40 centimetri. La Volpe è diffusa in quasi tutti i continenti, tranne l'Australia. Contrariamente a quanto si creda, non è un predatore solitario. È territoriale e le dimensioni del territorio dipendono dalle disponibilità alimentari. Può formare gruppi sociali da cui, solitamente, vengono espulsi i giovani volpacchiotti quando raggiungono i 7-8 mesi d'età.

Ha un'ottima vista, vede fino a otto volte meglio dell'uomo; una memoria impressionante, è in grado di ricordare i sentieri percorsi e dove nasconde il cibo trovato in tempi di grassa; può emettere oltre a venti tipi di vocalizzazioni, tra cui ululati, guaiti, gracidii e fischi; la Volpe, in natura, vive tra i 3 e i 4 anni.

In passato la caccia alla volpe godeva di grande popolarità in Europa e negli Stati Uniti, principalmente tra i membri dell'alta



IL NATURALISTA

società. Si usavano reti, trappole, armi da fuoco e animali da caccia, come cani e falchi. Si organizzavano anche grandi eventi dedicati a questa attività. Oggi, fortunatamente, la caccia alla Volpe è diventata molto meno diffusa a causa della preoccupazione per la sua conservazione. In molti paesi, infatti, la caccia alla Volpe è vietata e la Volpe è protetta da leggi e regolamenti. In Italia è una specie protetta e la sua presenza è considerata un segno di benessere ambientale.

La loro vita amorosa dipende dalla specie. Alcune Volpi hanno una stagione di accoppiamento molto breve, durante la quale i maschi competono per l'accesso alle femmine. Altre, come le Volpi rosse, hanno una stagione di accoppiamento più lunga, durante la quale i maschi e le femmine formano coppie monogame.

Durante questo periodo, i maschi difendono le loro femmine da altri maschi e forniscono cibo alle loro compagne. Dopo la stagione di accoppiamento, si separano e le femmine allevano da sole i loro piccoli. La Volpe è un animale che da sempre ha affascinato scrittori, artisti e poeti. Nella letteratura è spesso usata come una figura simbolica rappresentante l'astuzia, l'intelligenza, la saggezza e la cautela. Creatura misteriosa e sapiente.

Nel Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry la Volpe ci insegna il vero significato dell'amore e dell'amicizia e l'importanza di coltivare le relazioni a cui teniamo nutrendole e facendole crescere, perché sono qualcosa di prezioso e da non sprecare. "Tu diventi responsabile per quello che addomestichi", ricorda la volpe al Principe; Nel libro della Giungla di Rudyard Kipling ci insegna l'importanza di seguire le nostre convinzioni e di non avere paura di sfidare le aspettative altrui; Ne Il Gatto e la Volpe di Beatrix Potter la diversità dei due protagonisti diventa un punto di forza, un confronto positivo che ci permette di crescere in noi e con gli altri.

NOI DEL VARALLI

Siamo la classe 5° FT dell'ISS VARALLI di via Ulisse Dini. All'interno di questa rubrica ci occupiamo di raccontare vicende e fatti che riguardano il nostro istituto

Il collettivo Claudio Varalli

di Riccardo Visentin, Asia Alessio, Gabriele Della Torre, Daniel Spallina

Nasce il Collettivo Claudio Varalli (CCV). Come già anticipato dai neo rappresentanti di istituto eletti tra ottobre e novembre nei loro discorsi di candidatura, quest'anno il collettivo rappresentante è unico e si chiama proprio in questo modo. Giovedì 26 gennaio, la prima vera assemblea del collettivo si è svolta nel pomeriggio al parco Cassoni, di fianco alla Chiesa Rossa.

Durante l'incontro sono stati presentati i progetti ambiziosi che il collettivo intende mettere in atto.

Un ulteriore spazio è stato dedicato alla discussione delle problematiche più incisive per gli studenti e alla proposta di nuove iniziative per far crescere il progetto del collettivo e la sua vicinanza alla vita scolastico-studentesca.

Anche se i partecipanti a questo primo incontro non sono stati moltissimi, l'obiet-

tivo è quello di accrescerne il numero nei prossimi mesi ed anni scolastici.

Quella dei collettivi è stata una questione rimasta in sospeso per molto tempo al Varalli, soprattutto, come per molti altri istituti, durante la pandemia.

Di fatto, essendo la vita scolastica rimasta ferma, o quasi, negli ultimi due anni, era diventato difficile organizzare dei veri e propri gruppi di studenti che democraticamente proponessero iniziative concrete. Per questo ci sentiamo di dire che la nascita del Collettivo Claudio Varalli appare come una ventata d'aria fresca per chi il covid l'ha vissuto in questi anni al Varalli, come noi che scriviamo, ma lo diventerà sicuramente in prospettiva futura per coloro i quali, all'istituto d'istruzione superiore di via Ulisse Dini, ci sono entrati quest'anno o ci entreranno negli anni a venire. ■

PROPOSTA CULTURALE

BIBLIOTECA FRA CRISTOFORO Iniziative febbraio - marzo 2023

TUTTI I LUNEDÌ ORE 16.45 - 18.50 FINO AL 31 MAGGIO

Navigli alla milanese
Corsi di lingua e cultura milanese a cura dell'associazione El Pontesell
Ingresso libero

VENERDÌ 10 FEBBRAIO - ORE 18.00

Verso il Centenario degli Antichi Comuni Milanese (1923-2023).
Storia e storie degli antichi borghi milanesi

LUNEDÌ 13 E 27 FEBBRAIO - 13 MARZO - ORE 18.00

GRUPPO DI LETTURA ALLA SECONDA GDL^2 - Gruppo di lettura alla seconda

è il gruppo di lettura online di Biblioteca Fra Cristoforo in collaborazione con il Circolo LaAv Milano - Lettura ad Alta Voce di Milano

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO - ORE 17.00

GLI ANONIMI - Gruppo di lettura 11-14 anni

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO - ORE 17.30

Gruppo di lettura "SE UN MERCOLEDÌ"

SABATO 4 E 11 MARZO - ORE 10.00 - 12.00

FAI LA MOSSA GIUSTA - Corso di scacchi per bambini e ragazzi

Alcune questioni del Municipio 5 che interessano i cittadini e le risposte del Presidente Natale Carapellese.

Anagrafe Via Boifava: dal 23 gennaio l'anagrafe di via Boifava è chiusa e l'unico ufficio nel municipio 5 rimane quello di via Tibaldi. L'Amministrazione Comunale ha dichiarato che la decisione nasce dalla necessità di rafforzare il personale delle sedi anagrafiche maggiormente frequentate da cittadini e cittadine. In questo modo però si penalizzano le fasce più deboli e sembrerebbe una decisione in contrasto con il progetto di città a 15 minuti.

Il Municipio 5 come pensa di affrontare questo argomento?

Non condividiamo questa decisione nel merito e nel metodo adottato. La motivazione addotta, circa i numeri ridotti di pratiche eseguite in Boifava, non tiene conto che via Boifava è stata chiusa per riqualificazione e riaperta nel 2021 e chiusa in alcuni mesi del 2022. Quindi c'è un doppio elemento che non condividiamo, prima si investe per riqualificare una sede e poco dopo la si chiude con motivazioni e dati poco corretti verso i lavoratori e affatto convincenti.

Siamo poi in disaccordo con questa scelta in aperta contraddizione con il modello sostenuto, di città a 15 minuti più volte annunciato dall'amministrazione centrale e da noi condiviso in questi ultimi anni.

Ci impegneremo affinché questa decisione possa essere oggetto di un serio confronto con il Municipio per individuare le necessarie risposte nel territorio che limitino l'impatto di questa scelta, ma anche per coinvolgere la cittadinanza in relazione all'utilizzo dei locali che sono collocati in un quartiere già oggetto di incuria e degrado. È indispensabile a nostro avviso che quel luogo che ha una storia, rimanga al servizio del quartiere e della cittadinanza.

Piazza Trento: in questo luogo è prevista una forte riqualificazione, finanziata con gli oneri previsti dalla costruzione di una torre faro che sarà la nuova sede milanese della società multiutility A2A.

Il progetto ridisegna l'asse che da Via Crema arriva a Piazza Trento fino al business district di Symbiosis, in un lungo percorso con 6.320 metri quadri di verde e spazi pubblici in più.

Alta 144 metri, la torre accoglierà 1.500 persone e diventerà la cerniera di connessione tra il centro storico e la periferia milanese, riattivando l'asse nord-sud in una passeggiata continua da Piazza Medaglie d'Oro a Piazza Trento, varco sul perimetro nord dello Scalo ferroviario di Porta Romana.

Una delle criticità da più parti sollevata è quella della drastica riduzione di posti auto (circa 300). Come Municipio 5 avete fatto recentemente delle proposte per evitare il più possibile questa riduzione. Quali sono?

Su questo argomento in Municipio abbiamo avuto diverse commissioni istruttorie. In particolare con l'ultima delibera dello scorso 1° dicembre siamo riusciti a individuare e proporre una soluzione che se attuata, porterà a ridurre al massimo l'impatto sui posti auto, diluendolo anche nel tempo, grazie al fatto che l'attuale archivio della Corte di appello e deposito delle schede elettorali presente sul posto, verrà spostato in altra sede e inoltre se A2A metterà a disposizione del quartiere ulteriori posti auto sotto la sua torre, il disagio su questo punto, sarà decisamente attenuato. Nel corso di quest'anno dovrebbero partire i lavori per avviare il cantiere della torre di cristallo e con gli oneri relativi sarà possibile riqualificare il contesto urbano della zona (Via Crema, via Adige, via Palladio, ecc.); verrà riqualificato il sagrato della chiesa di Sant'Andrea, sistemate le alberature e le piste ciclabili e modificata la viabilità. Gli effetti di questa riqualificazione sarà possibile vederli comunque entro il 2026.

Tramvia n. 24: recentemente è stato approvato il progetto di fattibilità per il prolungamento della tramvia dall'attuale capolinea in Via Selvanesco all'Istituto Oncologico Europeo. Questo passo è necessario per inserire l'opera nel programma triennale e permetterà di programmare la gara d'appalto già nel 2023 con fine dell'opera per il 2026. Il progetto è finanziato con fondi complementari al PNRR per grandi città e prevede un prolungamento di circa 1,3 chilometri che, a partire dall'esistente anello di inversione a Selvanesco, arriva in prossimità dell'Istituto. L'opera comprende anche la realizzazione del collegamento verticale con la passerella prevista nel progetto di ampliamento dello IEO.

Il tracciato tranviario, con una sola nuova fermata, si inserisce lungo via Ripamonti, in sede protetta al centro strada.

Cosa ne pensa di questa opera? E delle critiche per il mancato prolungamento sino a Noverasco ovvero per l'invasione del parterre centrale con abbattimento di alberi?

Per quanto riguarda gli alberi la situazione è da verificare perché quando con la giunta Pisapia è stato ristrutturato il viale era già stata prevista la possibilità del prolungamento con le ciclabili alberate sui due lati e quindi non dovrebbero esserci particolari problemi, occorre verificare in particolare la posa dei cavi elettrici aerei che tipo di ingombro avranno. Saranno sicuramente da rivedere le rotonde, da modificare per il passaggio del tram. Il tratto più impegnativo da progettare sarà quello dall'attuale capolinea sino all'imbocco della via Ripamonti per le necessarie modifiche alla via-

bilità. Per quanto riguarda l'ulteriore prolungamento sino ad Opera ricordo che, per esempio, il prolungamento del tram 15 sino a Rozzano è stato fatto a tappe nel corso di un decennio, visto la complessità e il costo di questi lavori. Sarebbe stato forse utile arrivare comunque sino a Macconago dove è previsto un nuovo insediamento. Per quanto riguarda il nuovo capolinea, dovrebbe essere posizionato nelle adiacenze dello IEO. Io credo che se andrà in porto il ripensamento del tracciato della nuova MM6 si potrà fornire ugualmente un servizio molto più efficiente, ma prioritario resta il necessario sveltimento di tutto il percorso del tram 24 con asservimento semaforico e superamento dell'imbuto tra via Serio e via Noto.

Si dovranno anche adottare nuove linee di trasporto pubblico per servire i nuovi insediamenti abitativi che sono sorti o sorgono, in questi anni intorno al Vigentino.

Ciclovia VenTo: Lo scorso mese di dicembre si è dato corso alle sistemazioni dei sensi di marcia e transito sul percorso. In particolare: Inversione del senso di marcia della via Boffalora; Chiusura al transito veicolare dell'Alzaia tra la via Don Rodrigo e il civ. 256 e contestuale attivazione del doppio senso di circolazione e del senso unico alternato nel tratto dal civ. 256 alla Conca Fallata; Apertura al transito del nuovo collegamento Alzaia-Palach; Attivazione senso unico di marcia salvo velocipedi nel tratto di Alzaia compreso tra via Boffalora e il nuovo collegamento verso via Palach.

Il termine dei lavori della ciclovia è previsto per fine marzo 2023.

È stata un'opera abbastanza controversa, soprattutto per la durata dei lavori. Può darci un giudizio complessivo?

È prematuro dare ora un giudizio complessivo, anche se la lunghezza eccessiva dei lavori ha senz'altro creato un clima negativo nella cittadinanza verso quest'opera. Innanzitutto speriamo che vengano rispettati i tempi, tenuto conto che per poter usufruire dell'opera occorrono anche i collaudi delle opere e i necessari tempi tecnici di consegna.

Inoltre per quanto riguarda il cosiddetto asfalto rosso (quello delle piste ciclabili) segnalò che può essere posato quando la temperatura non è eccessivamente fredda, non piove e con clima secco per evitare che si crepi e si danneggi. Verrà quindi fatto contestualmente a partire dal tratto Tibaldi a Schiavon. In coda ai lavori vi è infine il tratto di ciclabile da via Darwin a Tibaldi e il relativo incrocio.

Molti cittadini ci hanno segnalato la carenza di posti auto nel tratto della Conca Fallata. I nuovi posti auto sarebbero riservati ai soli residenti con problematiche per gli esercizi commerciali e per i visitatori de-

gli abitanti nel tratto. Stiamo quindi valutando le possibili soluzioni nel quadrante per venire incontro a queste esigenze. Per quanto riguarda il numero di posti auto in generale nel quartiere, di fatto si è riusciti a recuperare i circa 280 posti in meno previsti, sostituendo quelli irregolari lungo l'alzaia con altri regolari nelle vie adiacenti. gl

Spazio Portico Cascine Chiesa Rossa (Micro): come abbiamo già segnalato nel numero di dicembre de La Conca la convenzione in essere per la gestione dello spazio è scaduta. La competenza per l'emanazione del nuovo bando per la gestione è ora passata al Municipio 5. Le due esperienze avute in questi anni hanno mostrato diverse criticità.

Come pensate di affrontare ora questa fase di affidamento?

Vorremmo introdurre alcuni elementi per migliorare la fruibilità nel contesto decisamente cambiato rispetto a prima della pandemia. Nel complesso la gestione, a nostro avviso, è stata positiva. Per quanto riguarda gli orari di apertura che ne hanno limitato la fruizione, sarà necessario prevedere nel bando o nella convenzione, una maggiore apertura nei giorni festivi e in serata, occorre ampliare la fascia di possibile fruizione del bar e del portico.

Le prime due sperimentazioni hanno avuto dei limiti: con il Circolo dei Talenti vi era un aspetto commerciale ed un affitto troppo oneroso; nell'ultima gestione è stato dato in comodato d'uso gratuito con a carico solo un minimo di spese. Pensiamo che esista la possibilità di continuare ad agevolare l'utilizzo dello spazio per le attività socio-culturali, così come viene sempre previsto dai bandi comunali, mentre è possibile richiedere un minimo di contributo per l'affitto.

Il luogo è diventato molto importante per il Municipio 5. Qui si tengono, per esempio, sia la Festa delle Associazioni che la Festa dello Sport. Inoltre è stato recentemente inaugurata la prima area con giochi per disabili.

L'intera area, grazie anche all'attività della Biblioteca Chiesa Rossa è diventata centrale per moltissime iniziative, a partire dal Festival delle Abilità. Iniziative che anche grazie ad una rete di volontari si svolgono tutto l'anno ed in ogni orario, rendendo sempre più vivo lo spazio.

A questo punto il nostro intento è quello di raccogliere tutte le potenzialità per coordinarne le attività ed affermare sempre di più il ruolo di polo culturale e del tempo libero dell'area, coinvolgendo maggiormente oltre che la Biblioteca anche i monaci della chiesa e del centro di accoglienza.

In quest'ottica, chiunque gestirà il bar ed il portico dovrà inserirsi e tenere conto in modo positivo di queste realtà. ■ gl

Servizi anagrafici, chiusi gli uffici di via Boifava

Dallo scorso 23 gennaio le delegazioni anagrafiche di via Boifava (Municipio 5) e di via Passerini (Municipio 9) sono chiuse al pubblico.

L'Amministrazione comunale giustifica la chiusura con la necessità di potenziare il personale delle sedi in cui è maggiore la richiesta di servizi anagrafici da parte dei cittadini.

Da tenere anche in conto il maggior carico di lavoro derivante dal divieto di richiedere certificati anagrafici online presso gli sportelli di quartiere convenzionati come le edicole, le cartolerie e le tabaccherie, imposto da una recente circolare ministeriale. Per il Municipio 5, il personale di via Boifava è stato trasferito negli uffici di viale Tibaldi.

La decisione ha suscitato più di qualche perplessità.

Il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese ha manifestato la sua contrarietà alla chiusura, che riferiamo nell'intervista su questa stessa pagina.

Qui di seguito riportiamo indirizzi e orari delle sedi anagrafiche attive.

ELENCO SEDI ANAGRAFICHE

- Municipio 1** – via Larga 12
- Municipio 2** – via Padova 118
- Municipio 3** – via Sansovino 9
- Municipio 4** – via Oglio 18
- Municipio 5** – viale Tibaldi 41
- Municipio 6** – viale Legioni Romane 54 – via San Paolino 18
- Municipio 7** – piazza Stovani 3
- Municipio 8** – via Quarenghi 21 – piazzale Accursio 5
- Municipio 9** – largo de Benedetti 1 – via Balducci 76

Orario da lunedì a venerdì
8.30-15.30



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano



AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002
Fax: 02.89504896 - mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Valla, la proposta della proprietà

Mercoledì 25 gennaio si è tenuto un incontro tra i rappresentanti degli inquilini degli immobili ex Enpam di via Valla (e di altri immobili nella medesima situazione sia a Milano che in altri comuni della provincia) e la proprietà. Investire Sgr, in rappresentanza del fondo americano proprietario degli immobili, ha presentato una proposta di accordo che dovrà poi passare al vaglio e all'eventuale approvazione delle assemblee degli inquilini.

La proposta prevede in sintesi il rinnovo dei contratti di locazione al canone attualmente corrisposto maggiorato del 10% per gli inquilini over 70 e con reddito lordo annuo complessivo inferiore a 35mila euro; e per nuclei familiari con la presenza di un componente con invalidità superiore al 66%. Il rinnovo sarà anche concesso ai primi 40 nuclei familiari con reddito lordo annuo complessivo inferiore a 35.000 euro (in presenza di figli a carico sarà decurtato dal reddito lordo una quota di 2.000 euro per ogni figlio). Sono inoltre contemplate altre condizioni quali la possibilità di acquisto dell'usufrutto per inquilini di età superiore ai 70 anni; l'accesso al contributo per il trasloco; l'estensione delle agevolazioni di acquisto

ai parenti fino al 4° grado; e la possibilità di cambio di appartamento. La proposta fissa anche i prezzi di vendita, più o meno in linea con gli attuali prezzi di mercato (per gli immobili di via Valla, 3100 euro/m2), con sconti del 20% + 10% a seconda della percentuale di adesione all'acquisto (rispettivamente 40-50%, più del 50%). Vi è infine una generica dichiarazione di disponibilità della proprietà ad eseguire i lavori di manutenzione. Come si diceva più sopra, questa proposta di accordo dovrà essere approvata dalle assemblee degli inquilini. Senza voler anticipare il giudizio delle assemblee, pur riconoscendo la congruità di qualche condizione, si deve già registrare tra gli inquilini una certa contrarietà su diversi punti della proposta di accordo. Il nodo principale che ancora non sembra essere sciolto è quello che riguarda gli inquilini, soprattutto anziani, che non sono nelle condizioni di acquistare l'abitazione né di fruire delle agevolazioni proposte. Altri passi dovranno essere ancora compiuti prima di arrivare alla conclusione di questa che non può definirsi altrimenti che un'operazione di speculazione immobiliare. Che sta però sconvolgendo la vita di molti che ne sono coinvolti. ■ gc

Roberto Franceschi, 50 anni di memoria

di Matteo Marucco

Il 23 gennaio 2023 è stato il 50esimo anniversario dal 23 gennaio 1973, quando morì Roberto.

Chi era Roberto Franceschi?

Era uno studente di Economia all'Università Bocconi. Nel 1973 aveva 20 anni ed "era uno dei leader del movimento studentesco che cercava di arginare l'insorgere di quella mentalità che voleva l'attività politica prioritaria rispetto all'impegno culturale e la ricerca della via facile nello studio, convinto che l'essere dalla parte degli sfruttati significa mettere a loro disposizione il meglio della ricerca scientifica" [tratto da Fondazione Roberto Franceschi].

Cosa accadde il 23 gennaio 1973?

La sera del 23 gennaio 1973 era in programma un'assemblea del Movimento Studentesco presso l'Università Bocconi. L'allora Rettore dell'Università quella sera ordinò che potessero accedere solo studenti della Bocconi con il libretto universitario di riconoscimento, escludendo lavoratori o studenti di altre scuole o università. Ciò significava vietare l'assemblea e il Rettore informò la polizia, che intervenne, con un reparto della celere, intenzionata a far rispettare il divieto con la forza.

Ne nacque un breve scontro con gli studenti e i lavoratori e, mentre questi si allontanavano, poliziotti e funzionari spararono vari colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo. Roberto Franceschi, che allora aveva 20 anni, fu raggiunto alla testa, l'operaio Roberto Piacentini alla schiena. Entrambi caddero colpiti alle spalle da due proiettili di pistola in dotazione alla polizia che presidiava l'Università. Ne seguì una lunga vicenda giudiziaria che vide anche un forte inquinamento delle indagini per arrivare a un risarcimento ma senza colpevoli.

Nel 1977 è stato posto il **Maglio di acciaio alto sette metri nel luogo in cui Roberto cadde, in via Bocconi a Milano**, di fronte alla sua Università. Il Maglio fu scelto al termine di un lungo ed eccezionale processo di elaborazione collettiva da parte del mondo artistico milanese sia per le sue proporzioni architettoniche, sia in quanto **simbolo primario del lavoro**. Ai piedi dell'opera è posta una targa di bronzo che riporta la scritta:

"A Roberto Franceschi e a tutti coloro che nella Nuova Resistenza dal '45 ad oggi caddero nella lotta per affermare che i mezzi di produzione devono appartenere al proletariato".

Nel 1996 è nata la Fondazione Roberto Franceschi presieduta prima da Lydia Franceschi, mamma, ed ora da Cristina Franceschi, sorella di Roberto, che svolge attività nel settore della ricerca scientifica di **particolare interesse sociale** principalmente nell'ambito della **prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e forme di emarginazione sociale**.

Il 23 gennaio 2013 il Maglio è stato ufficializzato come monumento cittadino dal Sindaco di Milano Giuliano Pisapia [tratto da Fondazione Roberto Franceschi].

A distanza di 50 anni l'Università Bocconi ha dedicato il 23 gennaio 2023, con una cerimonia pubblica, l'Aula Maggiore alla memoria di Roberto.

Non dimentichiamo Roberto, che a distanza di 50 anni continua ad avere 20 anni, gli anni in cui ti affacci al mondo e senti di poterlo tenere in mano. Tanti della mia generazione e delle generazioni dopo la mia non conoscono Roberto, la sua storia e i suoi sogni. Sogniamo i suoi sogni e continuiamo a ricordarlo! ■

FISIOTERAPIA A DOMICILIO RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA FISIOTERAPIA STRUMENTALE TECAR TERAPIA

DR J. TURANI

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE FISIOTERAPISTI N. 3556
ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333
COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI DAL 1988 AL 2015
TEL. 02 813 2888 - 339 564 1485

#corriamoinsieme

Elezioni Regione Lombardia 2023 Domenica 12 e lunedì 13 febbraio 2023

scrivi
**Paolo
COVA**



Sanità vicina a cittadini e famiglie:
più medici di base e pediatri.
Abbattimento liste d'attesa.
Assistenza domiciliare per anziani e fragili.



Contrasto al consumo di suolo agricolo.
Tutela ambiente e incentivi alla transizione energetica.
Lombardia motore dello sviluppo agroalimentare con prodotti di qualità. Gestione bacini idrici.



Investimenti in formazione tecnica e professionale, per sbocchi lavorativi di donne e giovani; reinserimento inoccupati con contrasto alla povertà.
Recupero della dispersione scolastica.



Mobilità sostenibile in tutta l'area metropolitana, con biglietti integrati. Posteggi di interscambio.
Servizi ferroviari efficienti, puntuali, sicuri.
Mobilità dolce contro l'inquinamento.

www.paolocova.it - info.paolocova@gmail.com dove puoi richiedere le 4 cartoline della serie

Vota così: fai una croce sul simbolo del PD e scrivi la preferenza



COVA

scrivi COVA



Ph. Guglielmo Landi - Il Maglio di acciaio, monumento posto in via Bocconi in ricordo di Roberto Franceschi, studente ucciso dalla polizia durante una manifestazione nel 1973

COMUNICATO



ALCOLISTI ANONIMI, da 50 anni una risorsa per liberarsi dalla dipendenza alcolica

Associazione di auto-mutuo aiuto, nata negli Stati Uniti nel 1935, Alcolisti Anonimi è presente in Italia dal 1972. Iscritta nel registro nazionale delle APS, associazioni a promozione sociale, conta nel nostro Paese circa 430 gruppi.

A Milano, i gruppi sono 20 (due nelle carceri di Opera e Bollate) e garantiscono più di una riunione quotidiana nell'arco dell'intera settimana.

Il testo, riportato qui di seguito, letto in apertura di ogni riunione, ne spiega principi e finalità:

"Alcolisti anonimi è un'associazione di persone che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza, al fine di risolvere il loro problema comune, e di aiutare gli altri a recuperare dall'alcolismo.

L'unico requisito per diventare membri di AA è il desiderio di smettere di bere.

Non vi sono quote o tasse per essere membri di AA, noi siamo autonomi mediante in nostri propri contributi.

AA non è affiliata ad alcuna setta, confessione idea politica, organizzazione o istituzione, non intende impegnarsi in alcuna controversia, né sostenere od opporsi ad

alcuna causa. Il nostro scopo primario è rimanere sobri e aiutare altri alcolisti a raggiungere la sobrietà".

Alcolisti Anonimi non ha elenchi, registri o anagrafiche dei propri partecipanti. L'osservanza dell'anonimato è fondamentale, in quanto tutela l'individualità personale, garantendo la massima libertà e la totale inclusività di accesso a chiunque creda di avere un problema con l'alcol.

Alcolisti Anonimi è aconfessionale, apolitica, non ci sono professionisti, il nostro metodo di recupero si basa su un programma spirituale.

La partecipazione ad Alcolisti Anonimi è gratuita, libera e totalmente anonima.

Per contattare Alcolisti Anonimi numero verde: 800 411 406 www.alcolistianonimiitalia.it

I gruppi in Zona 5
Gruppo Barona – Nuovi Orizzonti, via Zumbini 19, cell. 333 432 6273
Ticinese, c/o Comunità S. Egidio, via degli Olivetani 3, cell. 334 394 9766

Per la pubblicità su questo giornale:
Periodico La Conca - 333 70 29 152

Una nuova centrale idroelettrica sul Lambro meridionale

di Gabriele Cigognini

È in costruzione sul colatore del Lambro meridionale in prossimità della centrale di cogenerazione Famagosta, una nuova piccola centrale idroelettrica a basso salto. Il cantiere aperto il mese scorso sulla riva sinistra del Lambro, nell'area del parco ex cartiera Binda, occupa anche un tratto della pista ciclopedonale che corre lungo il fiume. La parte non più transitabile è stata sostituita da un nuovo sentiero provvisorio tracciato attorno al perimetro del cantiere. Le piante che per la realizzazione della centrale dovranno essere eliminate, saranno poi compensate da nuove piantumazioni. La nuova centrale sfrutterà il piccolo dislivello esistente sul Lambro, all'intersezione con il canale deviatore dell'Olonza. Il costo dell'opera ammonta a 1.532.000 euro e il termine lavori è previsto entro ottobre 2023. C'è solo da sperare che a questa nuova centrale non sia riservato il calvario toccato alla vicina sorella maggiore della Conca Fallata, le cui disavventure sono ben note ai lettori de La Conca per doverle qui ripetere. Il tratto del Lambro sul quale la centrale sarà costruita, è interessato anche dalla possibile installazione del secondo sgrigliatore, dopo il primo

installato anni fa dall'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po, che ha in gestione il corso d'acqua), a poche decine di metri di distanza, sul deviatore dell'Olonza. Il problema che da anni attende una soluzione definitiva è quello dei rifiuti portati dalla corrente che finiscono per intasare, poco più a valle, il cosiddetto nodo idraulico della Conca Fallata, cioè il punto dove il Lambro passa sotto il Naviglio Pavese, creando un effetto sifone, insuperabile per il materiale galleggiante. Il blocco dei rifiuti causa a sua volta il ristagno delle acque che, soprattutto nei mesi estivi, emanano esalazioni maleodoranti (vale la pena ricordare che l'acqua del Lambro meridionale proviene dall'Olonza già fortemente inquinata e lo sversamento di rifiuti lungo il suo corso non fa che peggiorarla). Fonti dell'Aipo, interpellate al riguardo, affermano che soluzioni al problema dei rifiuti sono in fase di studio. In ogni modo, quale che sia la misura che verrà adottata (presumibilmente in un futuro non tanto vicino, mancando ancora, allo stato, sia il progetto che il finanziamento) non sarà in contrasto, ma complementare al funzionamento della centrale idroelettrica. ■

Curiamo la grafica editoriale del giornale "La Conca"

'48

Sistemi di identità (loghi) pubblicità packaging e social per stampa, web o supporti digitali.



327 706 3004 - studio@quarantotto.it - www.quarantotto.it

LOMBARDIA è ora di CAMBIARE!

DOPO 28 ANNI DI MALGOVERNO
IN LOMBARDIA È ORA DI CAMBIARE

Con noi, al fianco di Pierfrancesco Majorino, sarà davvero un'altra Lombardia: capace di crescere e includere, attenta ai bisogni e ai diritti delle persone, ovunque vivano sul nostro territorio.



LOMBARDIA È ORA DI CAMBIARE PER TUTTE E PER TUTTI

È ORA DI CAMBIARE SUI TRASPORTI.

Serve una vera rivoluzione della mobilità che punti alla sostenibilità e a servizi che garantiscano il rispetto dei tempi di vita delle persone. **Serve cambiare radicalmente Trenord: basta a inefficienze, ritardi, corse cancellate.** È ora di investire seriamente sul trasporto pubblico.

È ORA DI CAMBIARE SULLA SANITÀ.

Noi metteremo al centro la salute delle persone, creando una sanità prossima e territoriale. **Basta a liste d'attesa lunghissime,** dove l'unico modo per poter avere una diagnosi in tempo è spendere centinaia di euro dal privato.

Noi rivoluzioneremo la sanità lombarda: riequilibrando il rapporto tra pubblico e privato, valorizzando le figure professionali mediche e sanitarie, semplificando l'accesso alle prenotazioni e tagliando del 50% nei primi 6 mesi le liste d'attesa.

È ORA DI CAMBIARE SULLA CASA.

Abitare in Lombardia non può essere un lusso. **Trasformeremo, senza sconti, le politiche sulle case popolari, oggi gestite da ALER.** Non è tollerabile che le liste di scorrimento siano lunghissime a fronte di oltre 15mila alloggi regionali vuoti e non assegnati.

È ORA DI CAMBIARE SULL'AMBIENTE.

Siamo la Regione più inquinata d'Europa, serve una vera rivoluzione ambientale. **Basta al consumo indiscriminato di suolo, i parchi sono un bene fondamentale da tutelare. Lo faremo con un patto chiaro che unisca giustizia ambientale e sociale.**



IL 12 E 13 FEBBRAIO
VOTA PARTITO DEMOCRATICO
Per Pierfrancesco Majorino Presidente

TRACCIA UNA "X" NEL SIMBOLO DEL PD
*Puoi esprimere 2 preferenze purché di sesso diverso

Trovi la lista delle nostre candidate e candidati su pdmilano.it

Comitente responsabile: Partito Democratico provincia di Milano



**Fabio
ALTITONANTE**

C'è



**ELEZIONI REGIONALI
12 - 13 FEBBRAIO 2023**

☎ 366.1451433
✉ scrivi@altitonante.it
📱 @altitonante

BARRA IL SIMBOLO DI FORZA ITALIA E SCRIVI: ALTITONANTE



**SI VOTA DOMENICA 12 FEBBRAIO DALLE ORE 07.00 ALLE ORE 23.00
E LUNEDÌ 13 FEBBRAIO DALLE ORE 07.00 ALLE ORE 15.00**

CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4
20141 MILANO
☎ 02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com



marnini CONSULENZE IMMOBILIARI DAL 1989

CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

**DAL 1989
ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN
CONTANTI
- RAPIDA DEFINIZIONE -**



☎ 02.8465585/337.318676 ✉ AGENZIA1@MARNINI.IT
📍 VIA MEDEGHINO N° 10 - MILANO (MI)

PROPOSTA CULTURALE

**PROGRAMMA INIZIATIVE
Febbraio - Marzo 2023**

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA - Via San Domenico Savio 3, 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65; MM2/verde-capolinea piazza Abbiategrasso)

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO - ORE 18.00
UNA PARTIGIANA DELLA MEMORIA:
VERA VIGEVANI JARACH
Attivista, scrittrice e giornalista italiana, Vera Vigevani Jarach, si rifugia in Argentina nel 1939 per scappare alle leggi razziali fasciste. Tra le fondatrici del movimento Madres de Plaza de Mayo.

DA GIOVEDÌ 9-16 FEBBRAIO - ORE 18.00 I GIOVEDÌ DEL PUECHER: COME I RAGAZZI VEDONO LE MAFIE
Presentazione del libro di Jole Garuti, Le mafie negli occhi dei ragazzi, Edizioni Iod, 2023.
Interventi di Jole Garuti, Marina Antoci, Modera Giuseppe Deiana.

GIOVEDÌ 9-16 23 FEBBRAIO - ORE 19.30 - 20.30
GRUPPI DI CONVERSAZIONE: IN INGLESE E IN ITALIANO PER STRANIERI
L'Associazione Culturale YWAM - Youth with a Mission, organizza tutti i giovedì dal 20 ottobre 2022 a maggio 2023 gruppi di conversazione in: ITALIANO (per stranieri) livello base e livello avanzato, INGLESE livello pre-intermediate e intermediate. Questa attività è gratuita.

MARTEDÌ 14-21- 28 FEBBRAIO E 7 MARZO - ORE 20.00
CHICCHI DI RISO: ASSAGGI DI CULTURA E LINGUA GIAPPONESE
Da tempo sognate di imparare la lingua giapponese ma non sapete da dove cominciare? Niente panico! Con queste cinque lezioni potrete cimentarvi nella scrittura e nella grammatica di base di questa lingua così lontana dalla nostra. Appassionati di manga e anime, cultura, cinema, arte

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO - ORE 20.30
BUONGIORNO PROFESSORE: UN GIORNO A SCUOLA ATTRAVERSO I TESTI E LE MUSICHE DI FRANCESCO GUCCINI

VENERDÌ 17 FEBBRAIO - ORE 16.30
BIBLIOINGIOCO "IL GIOCO È LIBERO DIVERTIMENTO". Nel linguaggio corrente, al vocabolo gioco vengono normalmente attribuiti vari significati. In genere, comunque, si intende per gioco qualsiasi attività liberamente scelta a cui si dedichino, singolarmente o in gruppo, bambini o adulti senza altri fini immediati che la ricreazione e lo svago.

SABATO 18 FEBBRAIO - ORE 10.00
I LABORATORI DI VILMA E MARGÙ. LABORATORI DI LETTURA E GIOCO ATTRAVERSO L'ARTE PER BAMBINI

DA 3 A 6 ANNI
Laboratori di lettura e gioco attraverso l'arte per bambini da 3 a 6 anni Per partecipare, prenota scrivendo a: C.bibliochiesarossa@comune.milano.it.

SABATO 18 FEBBRAIO - ORE 10.00
IL GIRO DEL MONDO IN OTTO LINGUE. PER BAMBINI DA 3 A 6 ANNI
Far scoprire ai bambini italiani che esistono lingue differenti dalla propria e valorizzare la lingua madre dei bambini con genitori stranieri Mamma Lingua - Storie per tutti, nessuno escluso - è un progetto per promuovere la lettura dai primi anni di vita e la convivenza interculturale

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO E 1 MARZO - ORE 10.00
WEB PER OGNI ETÀ. CORSO SU SMARTPHONE E TABLET A CURA DI INFORMATICA SOLIDALE
Corso su smartphone e tablet per chi non ne ha familiarità.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO - ORE 20.30
INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA "IL ROSSO E IL NERO".
Discuteremo insieme di Cronaca di una morte annunciata (obbligatorio) e di Nessuno scrive al colonnello (facoltativo) di Gabriel Garcia Marquez.

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO - ORE 18.00
I GIOVEDÌ DEL PUECHER: IL FASCISMO: IL PORTATO DI UNA PROFONDA CRISI DI CIVILTÀ
Presentazione del libro di Andrea Caffi, La dottrina fascista o il fascismo nella storia superiore del pensiero, a cura di Alberto Castelli, Biblion Edizioni, Milano 2022. Interventi di Alberto Castelli, Marco Sannella. Modera Giuseppe Deiana.

SABATO 25 FEBBRAIO - ORE 16.00
DA GIOCO NASCE GIOCO: TRASFORM-ARTI. PARATA DI CARNEVALE
Un evento del progetto DA GIOCO NASCE GIOCO: Promozione e diffusione del gioco accessibile e di una cultura inclusiva

MERCOLEDÌ 1 MARZO - ORE 18.30
LETTERE SVELATE: PASSIONI. LETTURA TEATRALE
Incurione indiscreta nella corrispondenza dei personaggi che hanno fatto la storia, e non solo. LETTERE SVELATE propone una nuova forma di spettacolo culturale, il reading teatrale di lettere scritte o ricevute da personaggi illustri, e non solo.

ELEZIONI REGIONALI 12 - 13 FEBBRAIO

**A MILANO E PROVINCIA
VOTA M5S E SCRIVI MAMMI**

Consigliere Regionale
Segretario commissione sanità
Membro del consiglio nazionale M5S





MAMMI

PROPOSTA CULTURALE



PROGRAMMAZIONE CULTURALE
Febbraio - Marzo 2023

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA
Via San Domenico Savio 3, 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65;
MM2/verde-capolinea piazza Abbiategrasso)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2023
Biblioteca Chiesa Rossa, ore 18.00

COME I RAGAZZI VEDONO LE MAFIE.
Presentazione del libro di Jole Garuti,
Le mafie negli occhi dei ragazzi, Edizioni
Iod, 2023. Interventi di Jole Garuti,
Marina Antoci. Modera Giuseppe Deiana

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023
Biblioteca Chiesa Rossa, ore 18.00

IL FASCISMO: IL PORTATO
DI UNA PROFONDA CRISI DI CIVILTÀ.
Presentazione del libro di Andrea Caffi,
La dottrina fascista o il fascismo
nella storia superiore del pensiero,
a cura di Alberto Castelli, Biblion
Edizioni, Milano 2022.
Interventi di Alberto Castelli, Marco
Sannella. Modera Giuseppe Deiana

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023
Biblioteca Chiesa Rossa, ore 18.00

UN MODO LAICO
DI RACCONTARE LA RESISTENZA.
LA NARRATIVA DI BEPPE FENOGLIO.
Interventi di Bruno Contardi
e Andrea Marino.
Modera Andrea Cattania

GIOVEDÌ 23 MARZO 2023
Biblioteca Chiesa Rossa, ore 18.00

I CLASSICI DELLA LETTERATURA
ITALIANA. GRAZIA
DELEDDA PREMIO NOBEL
PER LA LETTERATURA 1926:
A 150 ANNI DALLA NASCITA.
Presentazione del libro
di Pasqualina Deriu, Grazia Deledda.
La scrittura dell'eccesso,
Edizioni Unicopli, Milano 2021.
Interventi di Pasqualina Deriu,
Rinaldo Caddeo.
Modera Giuseppe Deiana

PROPOSTA CULTURALE

BENTORNATO CONCORSO DI POESIA
SIAMO TUTTI DI-VERSI
TERMINE PROROGATO AL 28 FEBBRAIO 2023

SETTIMA EDIZIONE del concorso di poesia promosso
dal Centro Culturale Conca Fallata.
Il concorso è aperto a tutti gli aspiranti poeti, italiani e non.
Per info: 333 702 9152
info@laconca.org
oggetto: poetica-mente

Titolo: *Una finestra sul mio quartiere: per-
sone e luoghi, marginalità e solidarietà, le
innumerevoli facce della periferia.*
Le poesie dovranno essere inviate in posta
semplice (non raccomandata) alla sede
del centro culturale conca fallata in via
Barrili 21, 20141 Milano, o consegnate
personalmente presso la stessa sede tutti
i mercoledì dalle ore 18.30 alle ore 19.00
entro e non oltre il 28 febbraio 2023.
Sono concessi max 2 elaborati, di lun-
ghezza contenuta (max 1.600 battute).
Sugli elaborati non dovrà comparire il
nome del poeta; le generalità dell'autore
(nome, telefono e mail) dovranno essere

contenute in busta chiusa separata, in al-
legato alle poesie.
La partecipazione al concorso è subor-
dinata al pagamento di una quota di
iscrizione pari a euro 5 (da allegare nella
busta contenente le generalità oppure da
consegnare di persona).
Le poesie saranno visionate da una giuria
che decreterà i primi 3 classificati.
Seguirà, in data da destinarsi, la cerimo-
nia di premiazione; la data, l'ora e il luogo
saranno tempestivamente comunicati a
tutti i partecipanti. Il presente avviso sarà
pubblicato anche nei numeri di ottobre,
novembre e dicembre.

In memoria di Empio Malara

di Daniela Shama

Ci sono mancanze lievi, altre più incisive, alcune dolorose, altre ancora indifferenti. La recentissima scomparsa dell'architetto Empio Malara rientra in quelle incisive; di lui avevamo parlato nel 2021 come del più convinto assertore - dati e progetti alla mano - della riapertura dei navigli milanesi e dell'utilizzo delle vie d'acqua come alternativa al trasporto tradizionale ma soprattutto come recupero culturale.

Un visionario (l'aggettivo che più spesso gli viene attribuito insieme a elegante e amabile) pragmatico e raffinato, di piacevolezza rara e grande cultura, era una di quelle rare persone che a dispetto dell'età e del successo personale vivono nella tensione progettuale anziché vivere nel ricordo e nel passato.

Questa capacità di realizzare i sogni con la tenacia e la competenza gli aveva permesso di regalare a Rende un piano regolatore urbanisticamente ed ecologicamente sostenibile che ha fatto scuola.

Ma non solo architetto: infaticabile presidente dell'Associazione Amici dei Navigli, animatore della vita culturale milanese,

ma quella vera e per nulla fatua, e scrittore. Consigliamo, tra i suoi libri "Lo specchio a tre ante: Amore, Anarchia, Artemoda". Se n'è andato con una delusione: la mancata riapertura della Conca di Viarenna in Darsena, nonostante un corposo studio di fattibilità presentato all'amministrazione comunale già da molti anni, che ci aveva mostrato durante l'intervista.

Un progetto che gli stava a cuore insieme a quello della via d'acqua che collega Locarno alla laguna veneziana attraverso una serie di chiuse; un percorso che coniuga la sostenibilità ambientale con il turismo e la riscoperta di una parte significativa della cultura lombarda.

Ci auguriamo che qualche amministratore altrettanto lungimirante e visionario riconsideri i progetti e finalmente li realizzi. Sono state molte le parole di cordoglio sia sui media che alla commemorazione, molte di più quelle di apprezzamento, di ringraziamento e di grande stima professionale, alle quali aggiungiamo anche quelle del nostro giornale, che ha avuto l'onore di ospitarlo nelle sue pagine. ■



Ph. Paolo Pizzetti - L'architetto Empio Malara, recentemente scomparso

Lettera al direttore

Caro Direttore,

agli inizi di dicembre, ho dovuto eliminare parte del mobilio dei precedenti proprietari dell'appartamento in cui sono venuto da poco ad abitare, nel quartiere dei Missaglia. Si trattava di parecchi mobili di una grande e vecchia cucina, un armadio, alcune vecchie sedie a sdraio, una serie di piccoli elettrodomestici guasti; e dei voluminosi imballaggi usati per il trasloco. L'insieme del materiale avrebbe richiesto tre viaggi di un furgone. Noleggiatone uno, ho portato il primo carico alla ricicleria di piazzale delle Milizie. Un addetto della discarica mi avvisava che la ricicleria avrebbe chiuso entro fine dicembre per lavori di manutenzione e che comunque non avrei potuto consegnare un secondo carico da smaltire perché non accettavano più di una consegna per utente. Le successive consegne avrei dovuto farle alla discarica di via Riccardo Lombardi, zona Muggiano (?!). Inoltre, mi informava che, terminati i lavori di manutenzione, non sarebbe passato molto tempo prima che la ricicleria chiudesse definitivamente per far posto a un cantiere per la costruzione di un nuovo insediamento residenziale (che ho scoperto poi essere quello denominato "Bosco Navigli", progettato dallo studio dell'architetto Stefano Boeri). Detto, fatto, lo stesso giorno ho provveduto alla consegna del secondo carico alla ricicleria di Muggiano dove, alcuni giorni dopo, ho fatto anche la terza e definitiva consegna. A questo punto però mi permetto di fare alcune considerazioni. La prima e più evidente è che non essendoci nella nostra zona (Municipio 5) riciclerie, sarebbe ora che ve ne fosse, finalmente, almeno una, al fine di risparmiare ai cittadini evitabili disagi. La seconda è che, una volta chiusa quella di piazzale delle Milizie, in tutto l'arco sud della città non resterebbe nessuna ricicleria, cosicché chi avesse materiale da smaltire, come è capitato a me, dovrebbe affrontare la scomodità di doverlo portare a casa del diavolo, oltre che le maggiori spese come quelle che ho dovuto sostenere io. Aggiungo una domanda finale: che fine ha fatto il progetto di aprire una ricicleria in via Lampedusa?

Denis Ferrario

ELEZIONI REGIONALI
12 E 13 FEBBRAIO 2023

ENRICO MARCORA

MARCORA

Scheda VERDE - Traccia una croce sul simbolo e scrivi MARCORA

VOTA FONTANA PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

Committente Responsabile: Francesco Marcora

Personaggi in biblioteca: Margherita Hack

Continua l'approfondimento sui personaggi effigiati dall'artista e pittore muralista Davide "Ratzo" Ratti sulle pareti interne della Biblioteca Chiesa Rossa. È questa la volta dell'astrofisica Margherita Hack.

Di lei ha scritto la giornalista e scrittrice Maria Luisa Agnese:

«Fulgida figura di astrofisica, donna di granitica fattura, autonoma, indipendente, incarnazione del libero pensatore.»

Margherita Hack (Firenze 12/6/1922 - Trieste 29/6/2013) è stata uno dei più eminenti scienziati italiani. Astrofisica di fama internazionale, fu la prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia. Svolsse anche un'importante attività di divulgazione e diede un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle. Nasce a Firenze il 12 giugno 1922. Il padre, di religione protestante, e la madre, cattolica, entrambi critici delle rispettive religioni, aderiscono alle dottrine teosofiche. Diventati vegetariani, trasmettono questa pratica alla figlia insieme al valore della tolleranza e alla contrarietà alle discriminazioni di qualsiasi natura. Durante il periodo fascista sono vittime di discriminazioni, per l'avversione nutrita nei confronti del regime.

Sin da giovanissima, Margherita Hack maturò senza peraltro mai nascondere, le sue idee antinaziste. Durante una discussione a scuola con delle compagne di ideologia opposta, fu sospesa per venti giorni con sette in condotta.

I genitori la sostennero, orgogliosi del coraggio che la figlia aveva dimostrato nel manifestare il suo pensiero.

Negli anni trenta Margherita Hack frequenta il liceo classico Galileo di Firenze. Si impegna anche nello sport agonistico, vincendo due campionati universitari nel salto in alto e nel salto in lungo e classificandosi terza in due campionati italiani. Negli anni della guerra è all'Università di Firenze, dove ritrova l'amico d'infanzia Aldo De Rosa, che sposa nel 1944.

Nel 1945, a guerra finita, Margherita Hack si laurea con una tesi di ricerca sulle cefeidi, una classe di stelle variabili. La ricerca viene condotta presso l'Osservatorio astronomico di Arcetri, luogo presso il quale inizia a occuparsi di spettroscopia stellare, che diventerà il suo principale campo di ricerca. Assistente presso lo stesso Osservatorio, inizia anche a insegnare presso l'Istituto di Ottica dell'Università di Firenze. Nel 1947, dopo una breve parentesi milanese presso l'industria Ducati, torna all'u-

niversità di Firenze, dove insegna astronomia in qualità di assistente fino al 1951. Nel 1954 ottiene la libera docenza e inizia la sua attività di divulgatrice scientifica. Ottiene poi il trasferimento all'Osservatorio di Merate, vicino Lecco, una succursale dello storico Osservatorio di Brera.

Contemporaneamente, tiene corsi di astrofisica e di radioastronomia presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Milano. Inizia anche la sua collaborazione con università straniere. Nel tempo coopererà con l'Università di Berkeley (California), l'Institute for Advanced Study di Princeton (New Jersey), l'Institut d'Astrophysique di Parigi (Francia), gli Osservatori di Utrecht e Groningen (Olanda) e l'Università di Città del Messico. Nel 1964 diventa professore ordinario, ottenendo la cattedra di astronomia presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste, assumendo anche l'incarico di direttore dell'Osservatorio astronomico, carica che manterrà fino al 1987. Sotto la sua direzione l'Osservatorio conoscerà uno sviluppo che lo porterà ad avere notorietà internazionale.

La mole di attività didattiche e di ricerca promosse da Margherita Hack all'università, sfocia nella nascita, nel 1980, dell'Istituto di Astronomia (che nel 1985 diventa Dipartimento di Astronomia), che ella stessa dirige fino al 1990. Autrice di testi sia scientifici che divulgativi, negli anni ha anche collaborato con numerosi giornali e periodici specializzati. Il trattato "Stellar Spectroscopy", scritto a Berkeley nel 1959 insieme a Otto Struvell è considerato ancora oggi un testo fondamentale.

Durante la sua lunga carriera ha collaborato con numerosi giornali e periodici specializzati, fondando nel 1978 la rivista "L'Astronomia" di cui sarà direttore per tutta la vita. Ha ricevuto molti riconoscimenti tra i quali il premio "Accademia dei Lincei" nel 1980 e il premio "Cultura della Presidenza del Consiglio" nel 1987.

Margherita Hack è stata membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Unione Internazionale Astronomi, della Royal Astronomical Society, della Società italiana di fisica, della Società europea di fisica, della Società astronomica italiana. Ha inoltre preso parte ai consigli scientifici della Nasa e dell'ESA (Agenzia spaziale europea).

Ferma sostenitrice dell'approccio scientifico, contro ogni forma di superstizione e irrazionalismo, Margherita Hack si è sempre dichiarata atea, lontana dall' "invenzione di Dio" per rispondere a quanto lasciato in sospeso dalla scienza la quale "si avvicina asintoticamente alla verità e forse non raggiungerà mai la comprensione completa del nostro mondo". ■ gc



BOX

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2023

Ecco qui molte buone ragioni per sostenere il Centro Culturale Conca Fallata:

- Puoi **partecipare con priorità** alle molte iniziative culturali, sociali e ludiche del Centro Culturale
- **Sostieni la zona**, attraverso le attività del Centro Culturale
- **Accedi gratuitamente** a laboratori, conferenze, incontri in-formativi su diritti, salute, ambiente, ecc.
- **Partecipi alla vita sociale**, conoscendo tante nuove persone affini
- **Sei a casa in tutti i circoli ARCI!**

ti aspettiamo il mercoledì pomeriggio in Via Barrili, 21

Per informazioni scrivici: info@laconca.org
Iscrizione annuale dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023, costo della tessera 20,00 euro.

Telefona ai numeri
333 699 5686 - 338 770 8523

oppure utilizza il nostro IBAN
IT85A0503401643000000001323.



PROPOSTA CULTURALE

Centro culturale Conca Fallata Arci Aps Dal 09 febbraio al 15 marzo 2023

In sede: Spazio Barrili
Via Barrili 21 Milano

08 febbraio ore 18.00

Incontro per organizzare la nona edizione di "BENVENUTA PRIMAVERA" sono invitate le associazioni del territorio

08 febbraio ore 18.00

Presentazione del corso di **INGLESE BASE**
Insegnante Lina C. Info: Sandro 333 699 5686

16 febbraio ore 18.30

Corso di **FACE YOGA** (Yoga del viso) -
insegnante Elena Serventi
Info: Sandro 333 699 5686

04 marzo ore 10.30

Conferenza: "L'arteterapia e l'espressione profonda dell'inconscio" e Mostra personale di Mirko Sabini - inaugurazione

Tutti i mercoledì ore 15.00 - 18.00

- **Laboratorio donne simpatiche** -
Aggregazione, lavori a maglia, cucito e ricamo, varie. Info: Rosanna 347 796 8212

Tutti i martedì ore 09.00 - 12.00

- Sportello SPI/Cgil Pratiche varie: Isee - 730 - consulenza. Info: Roberta 339 563 9679

Tutti i sabato ore 16.30 - 19.30

Corso di ballo popolare dello Sri-Lanka
in collaborazione con Gruppo Dance Sri-Lanka Narthana Nikethanaya. Info: Manel 338 534 4994 Sandro 333 699 5686

Lezioni di lingua russa e lezioni

di pianoforte, singole e di gruppo.
Info Natalia 331 582 5334

ATTIVITÀ MOTORIE IN SEDE

**Tutti i lunedì ore 15.30 - 17.00 -
GINNASTICA ENERGETICA**

Insegnante: Leo Rizzuto
Info: Leo 348 374 8112

Tutti i martedì ore 10.00 - 11.30

TAI-CHI base - insegnante Sonia Ferrari -
Info: Sonia 333 297 1352

Tutti i mercoledì ore 10.00 - 11.30

TAI-CHI superiore
Insegnante Sonia Ferrari
Info: Sonia 333 297 1352

Tutti i sabato ore 14.30 - 16.00

HATHA YOGA
Insegnante Chiara Cavina
Info: Chiara 339 848 5286

ATTIVITÀ FUORI SEDE

**15 febbraio ore 20.30 - "BUONGIORNO
PROFESSORE"** testi e musiche

di Francesco Guccini conduce Bruno Contardi alla chitarra Marco Cavina. In collaborazione con Biblioteca Chiesa Rossa Via S. Domenico Savio 3 Milano - MM2 piazza Abbiategrasso - tram 3 - 15, bus 79.

15 marzo ore 20.30 - Presentazione della rassegna di CINEFORUM - "Milano al cinema" conduce Bruno Contardi. In collaborazione con Biblioteca Chiesa Rossa Via S. Domenico Savio 3 Milano. MM2 piazza Abbiategrasso - tram 3 - 15, bus 79.

LA CONCA

ISSN 2284-4147
Periodico del Centro Culturale Conca Fallata
Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano:
n. 410 del 22.6.1996

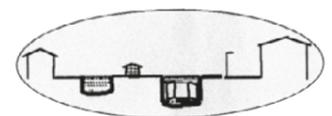
Sede legale: via Neera 7 - 20141 Milano
Cod. Fisc. 97182400156 - P.Iva 12051280159
Direttore responsabile: **Flaminio Soncini**.
In redazione: **Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Rosario Cosenza, Guglielmo Landi, Matteo Marucco, Valeria Venturin**.
Contatti: via G. da Cermenate 35/a
20141 Milano - info@laconca.org
02 826 6815 - www.laconca.org
Pubblicità: 333 702 9152
Coordinamento grafico e impaginazione:
'48 - Marco Pea con Ilaria Carcano

www.quarantotto.it

Stampa: **Fersa Grafica srls**
Corso Italia 7/bis 21052 Busto Arsizio
Hanno collaborato a questo numero:
Asia Alessio, Gabriele Della Torre, Daniel Spallina, Riccardo Visentin
Fotografie: **Archivio La Conca, Lucia Sabatelli, Guglielmo Landi**



Per la riproduzione dei contenuti del periodico segnaliamo che alcuni diritti sono riservati, secondo la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND: diffusione indicando fonti, senza modifiche e NON per uso commerciale.



La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinato all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147
Questo cosa significa?
Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

A cosa serve?
Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.